



FONDAZIONE ROMA TRE TEATRO PALLADIUM

28-29-30 aprile 2017

Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano

**Antonio Salines Luciano Virgilio
Edoardo Siravo Fabrizio Bordignon**

ASPETTANDO GODOT

di **Samuel Beckett**

Con **Beniamino Zannoni**

Scene **Francesco Bottai**
Costumi **Lorenzo Cutùli**

Regia

Maurizio Scaparro

Teatro Palladium-Università Roma Tre
Piazza Bartolomeo Romano 8, 00154 Roma
€15 intero | €10 ridotto | €5 studenti

Prodotto dal Teatro Carcano di Milano nella stagione 2014/15, **ASPETTANDO GODOT** di **Samuel Beckett** ha per protagonista un formidabile terzetto di attori di grande valore e temperamento formato da **Antonio Salines** (Estragone), **Luciano Virgilio** (Vladimiro) e **Edoardo Siravo** (Pozzo). Accanto a loro nel ruolo di Lucky (in sostituzione di Enrico Bonavera) **Fabrizio Bordignon** e, nel ruolo del Ragazzo, Beniamino Zannoni.

La regia è firmata da **Maurizio Scaparro**, uno dei maestri della scena italiana e internazionale, alla sua seconda collaborazione con il Teatro Carcano dopo l'eccezionale exploit della *Coscienza di Zeno* della stagione 2012/13 e **alla sua prima messinscena beckettiana**. La critica, unanimemente entusiasta, ha definito lo spettacolo **"umanissimo", "tridimensionale", "solare"** ed ha lodato l'eccellenza degli interpreti e il delicato e suggestivo impianto scenico.

Scritto da Samuel Beckett tra la fine del 1948 e l'inizio del '49, *En attendant Godot*, nelle parole di Jean Anouilh "un capolavoro che provocherà disperazione negli uomini in generale e in quelli di teatro in particolare", fu considerato da molti una provocazione, un trucco, prima di essere universalmente accettato come opera d'eccezione. I due vagabondi protagonisti dell'opera, Vladimiro/Didi e Estragone/Gogo, sono diventati l'emblema della condizione dell'uomo del Novecento, essere in eterna attesa, vagante verso la morte, punto minuscolo

nella vastità di un cosmo ostile, segnato fin dalla nascita (“partoriscono a cavallo di una tomba, il giorno splende un istante, ed è subito notte”, dice Pozzo).

Sento il peso, la responsabilità e l'emozione di mettere in scena per la prima volta un testo di Samuel Beckett e in particolare “Aspettando Godot” – scrive Scaparro nelle note di regia.

Rileggo questo testo oggi e mi colpisce profondamente per le sue radici collegate alla millenaria e senza confini Cultura Europea, che noi stiamo colpevolmente dimenticando. Quelle creature deboli e immortali come Estragone e Vladimiro (e come Pozzo e Lucky), che vivono in una terra desolata aspettando Godot, che non arriverà mai, vivono in un lontano e vicino (a loro e a noi) '900 nel ricordo romantico di una Tour Eiffel che resiste come immagine e nell'aridità di un presente che esclude loro e quelli che vorrebbero cantare, ballare parlare, vivere ... Vorrei poter idealmente dedicare questa nostra fatica all'Europa della Cultura, la grande dimenticata dell'Europa che viviamo; ma anche a quelle parole che Beckett sussurra quasi per caso, come “teatro”, “varietà”, “circo”.

Teatro Palladium - Università Roma Tre

Sito web: <http://teatropalladium.uniroma3.it/>

Prevendite: biglietteria.palladium@uniroma3.it; tel. 327 2463456

<http://www.liveticket.it/TeatroPalladium>

Organizzazione e promozione Teatro Palladium: Music Theatre International

Ufficio stampa: Elisabetta Castiglioni

+39 06 3225044 - +39 328 4112014 - info@elisabettacastiglioni.it